

Le misure anti-crisi Il confronto tra il gruppo Pd e l'assessore Tasca preoccupato per le garanzie di copertura finanziaria

Irpef e Tari, manovra da 30 milioni

Salgono al 40% gli sgravi per i commercianti. Addizionale, si allarga la fascia delle esenzioni

Prende forma la manovra di sgravi fiscali del Comune per contrastare la crisi dovuta alla pandemia a sostegno di negozi e redditi bassi. Lo sconto sulla parte variabile della Tari per le attività commerciali rimaste chiuse durante il lockdown passa dal 20 al 40 per cento: una misura che vale 16 milioni.

Mentre viene alzata da 21 a 23 mila euro di reddito la soglia di esenzione dall'addizio-

nale Irpef, sotto la quale passeranno altri 55 mila contribuenti, con un costo per Palazzo Marino tra i 13 e i 15 mila euro. «Questo — dice l'assessore comunale al Bilancio Roberto Tasca — nell'ottica di mantenere tutti i servizi e di fare gli equilibri a novembre. Al prossimo assessore toccherà fare un nuovo piano quinquennale».

alle pagine 2 e 3

Sgravi anticrisi per 30 milioni «Aiuti a negozi e redditi bassi»

Via alla manovra Covid sulle tasse locali
Parte variabile Tari per i commercianti:
lo sconto sale dal 20 al 40 per cento
Irpef, niente addizionale per altri 55 mila

di **Maurizio Giannattasio**

Lo sconto sulla parte variabile della Tari per le attività commerciali chiuse nei mesi di lockdown che passa dal 20 al 40% e l'innalzamento della soglia di esenzione dall'addizionale Irpef che passa da 21 a 23 mila euro di reddito. Prende sempre più corpo la manovra di sgravi fiscali di Palazzo Marino per far fronte alla crisi causata dalla pandemia. Due provvedimenti. Uno, quello sulla Tari, arriva dalla maggioranza del Consiglio comunale. Ieri il capogruppo del Pd, Filippo Barberis, ha presentato un emendamento con cui si chiede di innalzare lo sconto, già deliberato dalla giunta, dal 20 al 40% per tutte le attività commerciali che sono rimaste chiuse durante la quarantena. L'emendamento, che sarà votato nelle prossime sedute ma che ha l'appoggio di tutta la maggioranza, prevede anche la cancellazione della Tarig (la tassa rifiuti

giornaliera) per le nuove occupazioni di suolo pubblico destinate ai tavolini e sedie di bar e ristoranti sui marciapiedi. Una manovra che vale in tutto 16 milioni di euro e che ha creato qualche divergenza d'opinione con l'assessore al Bilancio, Roberto Tasca a cui spetta l'improbabile compito di far quadrare i conti mantenendo tutti i servizi nonostante manchino 600 milioni nelle casse del Comune, causa Covid. «Era un obiettivo importante che siamo riusciti a perseguire — spiega Barberis — e che risponde con forza alle grandi difficoltà che moltissime attività commerciali stanno affrontando. Una scelta non scontata viste le difficoltà finanziarie del Comune ma fortemente voluto dal Pd e dalla maggioranza». I maggiori costi verranno recuperati nei prossimi tre anni «con l'incremento della lotta all'evasione e alla conseguente scoperta di nuove superfici soggette alle tasse dei rifiuti». Confermato che non ci sarà

nessun aumento per le utenze domestiche. «Essendo un emendamento presentato dalla maggioranza — commenta Tasca — è chiaro che passerà».

E veniamo al secondo capitolo: l'addizionale Irpef. Questa volta si tratta di un provvedimento di giunta che verrà approvato oggi ed era già stato inserito nelle linee guida del bilancio. Un punto contenuto nel programma elettorale del sindaco Beppe Sala anche se, rispetto alle previsioni iniziali dello stesso sindaco, l'innalzamento della soglia di esenzione si fermerà a 23 mila euro. «Domani (oggi per chi legge, ndr) non facciamo altro



che mantenere le promesse — spiega Tasca — Non arriviamo a 25 mila euro di esenzione ma credo che il motivo sia comprensibile a tutti. Ritengo che sia un'ulteriore testimonianza della coerenza di questa amministrazione. Sulla base delle stime delle dichiarazioni dei redditi passate avevamo calcolato il passaggio di 55 mila contribuenti sotto la soglia di esenzione. È chiaro che con l'effetto Covid l'esenzione probabilmente riguarderà più persone rispetto a quelle stimate negli anni

passati. E siccome la misura è sui redditi del 2020 lo sapremo con più precisione solo dopo la dichiarazione dei redditi». I 55 mila, circa il 10 per cento dei contribuenti, si vanno ad aggiungere ai circa 550 mila che già non erano sottoposti all'addizionale. In tutto, i cittadini esentati supereranno la quota di 600 mila. Una manovra che a Palazzo Marino peserà tra i 13 e i 15 milioni. «Tutto questo nell'ottica di mantenere tutti i servizi e di fare gli equilibri a novembre come la legge ci ri-

chiede. Poi al prossimo assessore toccherà fare un nuovo piano quinquennale. Ci sono delle prospettive sui bilanci del Comune che dovranno essere prese in considerazione. Ci sarà il metrò 4 a regime, ci saranno delle effetti che andranno considerati. E posto che non si possono aumentare le tasse bisogna fare un'analisi più puntuale di come lavorare sulle entrate e come sulle spese». Ma è un compito che toccherà a un nuovo assessore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Aula



● Su Tari e Irpef i due provvedimenti al centro della manovra da 16 milioni per far fronte alla crisi causata dalla pandemia (nelle foto, dall'alto: l'assessore al Bilancio Roberto Tasca e il capogruppo del Pd, Filippo Barberis)

600

I milioni
di euro che mancano nelle casse di Palazzo Marino a causa dei mancati introiti dovuti all'emergenza Covid e alla fase di lockdown

550

Mila
i cittadini che erano esenti dall'addizionale Irpef. Se ne aggiungono 55 mila con l'innalzamento della soglia di esenzione da 21 a 23 mila euro di reddito

13

Il valore
della manovra sull'esenzione Irpef per i redditi più bassi (fino a 23 mila euro annui): costerà a Palazzo Marino tra i 13 e i 15 milioni di euro

Dopo sei mesi

I CONSIGLIERI IN COMUNE

Dopo più di sei mesi, stop alle sedute in streaming: ieri il Consiglio Comunale è tornato a riunirsi a Palazzo Marino (al centro: il sindaco Beppe Sala). In ossequio alle norme, gli eletti sono stati però distribuiti in tutta l'aula, anche tra i settori riservati in genere alla stampa e al pubblico. Una seduta dedicata «a tutte le persone che sono mancate in questi mesi» ha ricordato il presidente del Consiglio, Lamberto Bertolè: «Sono stati i sei mesi più difficili e drammatici per la regione e la nostra città».

